

L'universo di Alberto Burri in una mostra museale a Parigi. Un omaggio all'artista in trenta opere



Burri a Parigi

La galleria Tornabuoni rende omaggio ad Alberto Burri (1915-1995) nella sua sede parigina. Dal 19 ottobre al 22 dicembre 2018.

A più di quarant'anni dall'ultima retrospettiva a lui dedicata in Francia (Musée National d'Art Moderne, 1972), la mostra parigina di **Tornabuoni** riunisce **più di 30 opere**. Dagli inizi fino agli ultimi *Cellotex* degli anni novanta, passando per i *Sacchi* degli anni cinquanta, i *Legni*, i *Ferri* e le *Combustioni* degli anni sessanta, e i *Cretti* degli anni settanta.

Le opere in mostra metteranno in luce la **padronanza di Burri** nell'utilizzo di un'ampia varietà di materiali, tra cui tela da imballaggio, pietra pomice, catrame, ferro e plastica, nonché il suo uso innovativo di diverse tecniche, come la combustione, il collage e la sutura.

L'esposizione -che si apre durante la fiera d'arte FIAC- accende i riflettori sul viaggio rivoluzionario di Burri, considerato un punto di riferimento per gli artisti della sua generazione in Europa e negli Stati Uniti. Accanto a figure chiave come Lucio Fontana, Yves Klein e Robert Rauschenberg, infatti, **Alberto Burri reinventò il linguaggio dell'astrazione** che si sviluppò dopo la seconda guerra mondiale.

La sede londinese di Tornabuoni organizzerà inoltre una **conferenza su Burri** e la sua eredità nel marzo 2019. In concomitanza con la *58a Biennale di Venezia* del 2019, Tornabuoni presenterà anche una **grande retrospettiva** della carriera di **Burri** alla Fondazione Giorgio Cini, in collaborazione con la Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri.

Autore

Francesco Bernard